

COSULICH

SOCIETÀ TRIESTINA DI NAVIGAZIONE

S. A. CON SEDE IN TRIESTE

Capitale interamente versato Lire 250.000.000



# RELAZIONE

PRESENTATA

all'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

DEL

6 Novembre 1929, VIII

XXV ANNO SOCIALE

1928

*D. (Completare)*

Direzione:

Antonio N. Cosulich  
Giuseppe Cosulich  
Guido Cosulich  
Dott. Alberto Moscheni

Giunta di Sorveglianza:

*Presidente:*

Giovanni de Scaramangà-Altomonte

*Membri:*

Guglielmo Brunner  
Vittorio Cini  
Avv. Dott. Antonio Cosulich  
Conte Alfredo Dentice di Frasso  
Ing. Michele Fileti  
Dott. Arnaldo de Frigessi-Rattalma  
Avv. Giuseppe Marchesano  
Edgardo Morpurgo  
Dott. Achille Nardi-Beltrame  
Nazario Peterlini  
Avv. Dott. Lodovico Rizzi  
Prof. Dott. Guido Segre  
Avv. Dott. Fulvio Suvich  
Dott. Vittorio Tedeschi  
Giuseppe Toeplitz

Ventesimaterza Assemblea Generale  
Ordinaria e Straordinaria  
6 Novembre 1929-VIII

---

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione della Direzione.
2. Bilancio e Conto Profitti e Perdite per l'esercizio 1928 e deliberazioni relative.
3. Provvedimenti in relazione alle risultanze del bilancio a sensi dell'articolo 146 del Codice di commercio. Proposta di limitazione del capitale e suo successivo aumento. Misura, condizioni e modalità dello stesso.
4. Approvazione di nuovo testo di statuto sociale in relazione a quanto sopra ed in conformità al Codice di commercio italiano.
5. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
6. Nomina del Collegio sindacale e determinazione della sua retribuzione.

## RELAZIONE DELLA DIREZIONE

SIGNORI AZIONISTI,

Prima di toccare gli argomenti più importanti posti all'ordine del giorno di questa riunione, vogliamo, come al solito, darvi qualche cenno sul lavoro della nostra Società durante l'esercizio 1928. Le notizie ed i dati riassuntivi, che, per lasciar posto ad argomenti maggiori, abbiamo voluto ridurre al minimo, serviranno a rendervi conto dell'andamento del traffico, dell'importanza di esso, e degli avvenimenti degni di nota in questo ultimo non facile periodo dell'azienda sociale.

\* \* \*

Alla fine del 1928 la flotta sociale raggiungeva complessivamente 160.804 tonnellate di stazza lorda. Nel dicembre 1928 entrava, finalmente, in esercizio la m/n « Vulcania » di 23.970 tonnellate di stazza lorda, e 21 miglia di velocità alle prove. Essa venne destinata alla linea espresso di New York. Siamo lieti di assicurarvi che alla pari della « Saturnia », anche la « Vulcania » incontrò il pieno favore del pubblico internazionale. Le più lusinghiere attestazioni pervenuteci da persone autorevoli e competenti e le entusiastiche accoglienze nei porti di scalo, ci confermano le ottime qualità della nave, che, assieme alle altre navi italiane di lusso adibite ai servizi americani, tiene alto il prestigio nazionale sui mari.

Durante il viaggio inaugurale, la « Vulcania » è stata onorata a Napoli della visita di S. M. la Regina e di S. A. R. la Principessa Maria, madrina della nave, che ebbero parole lusinghiere per la nave e i suoi servizi. Dell'alto onore che ne venne alla nostra Compagnia siamo particolarmente fieri; vogliamo quindi esprimere anche qui a S. M. la Regina ed alla graziosa Madrina i sensi della nostra riconoscenza.

S. E. il Ministro delle Comunicazioni ci fece l'onore di accompagnare la nuova nave nel viaggio da Trieste a Napoli, interessandosi personalmente ai vari servizi. Le parole di compiacimento espresseci in tale occasione da S. E. il Ministro destano in noi un'eco di viva gratitudine.

\* \* \*

Nell'esercizio 1928, abbiamo effettuato con le navi sociali e con quelle noleggate i seguenti viaggi :

| <i>Linea:</i>                                                            |         | <i>Numero dei viaggi:</i> |           |           |
|--------------------------------------------------------------------------|---------|---------------------------|-----------|-----------|
|                                                                          |         | 1928                      | 1927      | 1926      |
| per <i>New York</i> (linea passeggeri) . . . . .                         | andata  | 18                        | 15        | 13        |
|                                                                          | ritorno | 17                        | 15        | 13        |
| per il <i>Nord America</i> (linea merci) . . . . .                       | andata  | 39                        | 39        | 55        |
|                                                                          | ritorno | 40                        | 41        | 55        |
| per il <i>Brasile e l'Argentina</i> (linea merci e passeggeri) . . . . . | andata  | 24                        | 29        | 27        |
|                                                                          | ritorno | 24                        | 27        | 30        |
| fuori delle linee regolari . . . . .                                     | andata  | 17                        | 17        | 26        |
|                                                                          | ritorno | 15                        | 17        | 24        |
| <i>Totale:</i>                                                           | andata  | 98                        | 100       | 121       |
|                                                                          | ritorno | 96                        | 100       | 122       |
| <i>Totale generale:</i>                                                  |         | 194                       | 200       | 243       |
| <i>Miglia nautiche percorse:</i>                                         |         | 980.412                   | 1.068.127 | 1.115.283 |

| <i>Vennero trasportati:</i>               |            | 1928      | 1927      | 1926      |
|-------------------------------------------|------------|-----------|-----------|-----------|
| nel traffico con <i>Trieste</i> . . . . . | passeggeri | 13.924*)  | 11.731*)  | 9.544     |
|                                           | merci q.   | 3.921.056 | 3.146.254 | 2.753.467 |
| nel traffico con tutti i porti . . . . .  | passeggeri | 46.855*)  | 38.356*)  | 30.373    |
|                                           | merci q.   | 7.977.605 | 7.954.740 | 9.594.354 |

\* \* \*

Nel corso del 1928, addivenimmo per il traffico passeggeri ad un accordo di pool con le compagnie consorelle di Genova, che curano i servizi transatlantici per le Americhe. I conseguenti rapporti si svilupparono e continuano a svolgersi nel modo più cordiale e proficuo. Abbiamo quindi legittima fiducia che la conseguita armonizzazione dei vari interessi riuscirà di vantaggio così alle singole compagnie, come all'insieme della marineria italiana.

Ai fini del miglior utilizzo della nostra flotta e per rafforzare l'attrezzamento tecnico delle linee Lloydiane, concludemmo un accordo col Lloyd Triestino, per effetto del quale il piroscafo « *Stella d'Italia* » è stato adibito alla linea celere di Costantinopoli, e il piroscafo « *Presidente Wilson* » è stato adibito alla linea delle Indie, per il periodo annuale da ottobre a maggio, mentre per l'epoca da maggio a settembre la detta nave continuerà ad essere a disposizione della « *Cosulich* », sia per viaggi di linea sia per quelli di crociera.

La nostra collaborazione col Lloyd Triestino portò alla necessaria fusione di alcuni uffici sociali e di numerose agenzie in Italia ed all'estero. Questo processo, ora destinato a più ampi sviluppi, riuscirà di grande utilità per le compagnie riducendone ulteriormente le spese.

\* \* \*

Mentre nel trasporto delle merci si risentì la crisi generale dei traffici, con una riduzione dei noli incassati, nel trasporto dei passeggeri la contrazione nel numero di emigranti italiani, è stata bilanciata da un aumento dei passeggeri di classe e di lusso tanto dall'Italia al Nord America, quanto e specialmente nel senso inverso, in modo da confermare le nostre favorevoli previsioni sul rendimento delle grandi motonavi.

L'esercizio marittimo soffre sempre della sproporzione fra introiti ed oneri. Anche nel 1928 gli stipendi del personale furono mantenuti nella misura precedente.

\*) Esclusi i partecipanti alle crociere del piroscafo « *Stella d'Italia* ».

Confidiamo che la giusta valutazione delle difficoltà incontrate dall'armamento e il raffronto con le condizioni salariali delle marine concorrenti, faciliteranno non solo una revisione degli oneri fiscali e pubblici, ma anche un'intesa nel campo sindacale che contemperi le esigenze imprescindibili delle gestioni marittime con le aspirazioni del personale. Al nostro personale che, animato da spirito di collaborazione, dedicò all'azienda le sue forze migliori, vada il vostro ed il nostro pieno riconoscimento.

Per chiudere questa nostra rassegna volendo spingerci fino agli ultimi avvenimenti che, oltrepassando l'esercizio 1928, giungono al momento in cui vi parliamo, ci preme segnalarvi:

- a) nell'importante vertenza coi Cantieri costruttori e colla ditta Ansaldo per i danni causati dai difetti nei basamenti dei motori delle motonavi, siamo venuti ad un componimento amichevole, che comincia già ad avere pratica e favorevole attuazione;
- b) mercè il costante ausilio della Banca Commerciale Italiana che, nei momenti più difficili di crisi ci ha sempre accompagnati col suo largo appoggio, abbiamo rimborsato completamente tutti i debiti esteri della nostra Società, sostituendoli con una nuova operazione temporanea per circa 7 milioni di dollari, contratta colla Banca Commerciale medesima;
- c) nel campo navale non si potè arrivare ad un accordo sui singoli punti più importanti del contratto di arruolamento per le navi da carico. Interrotte le trattative in sede sindacale, la Federazione della Gente di Mare si è rivolta alla Magistratura del Lavoro;
- d) nella riorganizzazione dei nostri uffici è avvenuta la fusione del nostro ufficio tecnico con quello del Lloyd Triestino; sono in corso i lavori di adattamento nel palazzo del Lloyd dove tutti i nostri uffici, entro il corrente 1929, saranno trasferiti;
- e) è stato cooptato a far parte della Giunta di Sorveglianza l'On. Avv. Fulvio Suvich, la cui nomina vorrete ratificare. Hanno a suo tempo presentato le loro dimissioni da membri della Giunta di Sorveglianza l'Avv. Camillo Ara ed il Senatore Filippo Cremonesi: li additiamo alla vostra riconoscenza per la loro collaborazione a favore degli interessi sociali;
- f) dobbiamo comunicarvi che il Comm. Arminio Brunner presentò le sue dimissioni da membro della Direzione, dimissioni che accettammo coi nostri ringraziamenti per l'opera da lui prestata.

\* \* \*

Passiamo ora al bilancio 1928. Il bilancio e il conto perdite e profitti per l'esercizio 1928, che abbiamo l'onore di presentarvi, considerano non solo i risultati ordinari della gestione, ma rispecchiano anche una revisione delle attività patrimoniali che, dopo maturo esame, riteniamo necessaria per portare i valori di bilancio alle effettive condizioni di mercato. Questa revisione è, in pari tempo, base indispensabile alla sistemazione economica e finanziaria della nostra azienda, la quale, soltanto da provvedimenti radicali può attendere la possibilità di un sicuro andamento. Lo sfavorevole risultato dell'esercizio 1928 è dovuto ad un complesso di circostanze avverse, di carattere generale e particolare. La crisi dei noli e dei traffici, già segnalata nel 1927, si protrasse per tutto il 1928, rendendosi anche più acuta. L'adeguamento dei costi all'aumentato valore della Lira, non ebbe lo sviluppo desiderato. La crisi che colpì la esportazione del retroterra — cui s'aggiunse una acuita competizione dei porti esteri concorrenti — contrasse il volume dei traffici proprio nel momento in cui il ritorno sul

mercato di navi disarmate provocava sovrabbondanza di tonnellaggio e depressione dei noli. Contemporaneamente, gli oneri per interessi e ammortamenti, subendo l'influenza del mercato del denaro, si elevarono a limiti superiori ad ogni nostra previsione.

La costruzione delle m/n « Saturnia » e « Vulcania », deliberata nel 1925, era basata sopra un programma finanziario tranquillo, in rapporto ad una normale situazione del mercato del denaro e dei valori. Invece, di fronte ad una situazione essenzialmente mutata, i primi finanziamenti non poterono essere sostituiti da quegli aumenti di capitale che sarebbero stati necessari per dare all'esercizio sociale uno stabile assetto.

Difatti, mentre nel 1927 un aumento di capitale si era dimostrato irrealizzabile, nell'Assemblea generale straordinaria del marzo 1928 ci autorizzaste a procedere a tale aumento da 250 a 500 milioni di Lire. Purtroppo, gli avvenimenti successivi non ci permisero di fare uso di tale facoltà, e l'ingente fabbisogno finanziario per le nuove costruzioni e per l'acquisto di azioni del Lloyd Triestino, continuò a basarsi esclusivamente sul credito, in parte anche a condizioni aggravate.

A questo complesso di sfavorevoli contingenze finanziarie, si aggiunsero gli incidenti di ordine tecnico che ritardarono l'entrata in servizio delle due motonavi.

La motonave « Saturnia », impostata nella primavera del 1925 e varata nel dicembre dello stesso anno, prese il mare nel settembre 1927: la motonave « Vulcania », varata nel dicembre 1926, e che doveva pure entrare in esercizio nel 1927, andò in linea appena nel dicembre 1928, per la necessità di sostituire i basamenti dei motori, risultati difettosi. Analoga sorte ebbe, poi, la « Saturnia », i cui basamenti vennero sostituiti nel 1929, condannando la nave ad una temporanea inoperosità.

I gravi ritardi subiti determinarono un forte aggravio d'interessi sul capitale impiegato, ed un considerevole aumento nella spesa di costruzione. Oltre a ciò, il costo delle due motonavi, commesse e pagate in epoca d'inflazione monetaria, rappresenta ora in lire rivalutate un investimento notevolmente superiore all'attuale effettivo valore di mercato delle navi medesime. A tali aggravii dobbiamo purtroppo aggiungere il non soddisfacente andamento di varie nostre interessenze.

Alcune di esse, per difetto di sovvenzione governativa, — la cui revisione solo recentemente fu potuta ottenere —, non furono in grado di dare negli ultimi esercizi alcun rendimento; altre furono particolarmente colpite da vertenze delle quali solo ora si ottenne il regolamento. Tutte indistintamente furono sfavorevolmente influenzate dal contrario andamento del mercato dei valori.

Tale è dunque nel suo complesso, al momento attuale, la situazione della nostra azienda: situazione che ci parve necessario prospettarvi schiettamente così nelle sue linee e nelle sue urgenti necessità generali, come sotto i particolari riflessi dei risultati dell'esercizio.

Per effetto di queste varie avverse influenze, riconosciuta la necessità e la urgenza di una revisione radicale dei valori che tenesse calcolo, per quanto possibile, di tutte le perdite maturate, il bilancio 1928 che vi presentiamo chiude con una perdita di L. 213.746.888,01, di cui L. 196.398.830,98 per svalutazioni varie, e precisamente:

|          |                          |                                       |
|----------|--------------------------|---------------------------------------|
| L.       | 79.843.084,05            | per la voce « flotta »                |
| »        | 76.400.000,—             | per la voce « interessenze e titoli » |
| »        | 2.350.000,—              | per la voce « immobili »              |
| »        | 10.300.000,—             | per la voce « crediti »               |
| »        | 27.505.746,93            | per perdite ed oneri da liquidare     |
| In tutto | <u>L. 196.398.830,98</u> |                                       |



La forte svalutazione della flotta è dovuta a vari motivi, già prospettativi, e che consistono :

- a) nel costo eccezionale delle due motonavi « Saturnia » e « Vulcania »;
- b) nelle traversie, già illustrate, riguardanti i motori di esse.

Le due motonavi figuravano in bilancio per un valore superiore a quello di mercato. Le svalutazioni proposte ristabiliscono l'equilibrio.

Agli effetti delle interessenze e dei titoli di proprietà, l'andamento del mercato dei valori giustifica pienamente la riduzione effettuata. La svalutazione degli immobili è stata fatta seguendo criteri di prudenza. Al conto crediti si depennarono L. 10.300.000 in relazione a partite contestate o di dubbia esigibilità. La impostazione, infine, della cifra di L. 27.505.746,93 si riferisce a perdite ed oneri da liquidare, a fronte di contestazioni e sopravvenienze passive varie, in via di regolazione.

La perdita complessiva di L. 213.746.888,01 risultante dal bilancio al 31 dicembre 1928, gravata sul capitale e sulle riserve, riduce il nostro patrimonio netto a 100 milioni di lire. La consistenza patrimoniale risulta in tal modo fortemente falcidiata e deve essere quindi considerata avuto anche riguardo all'articolo 146 del Codice di Commercio. Non è senza serie riflessioni che ci siamo decisi a proporvi l'approvazione di un bilancio che impone agli azionisti un così sensibile sacrificio. Ma, dopo maturo esame, considerata senza illusioni la situazione, e preoccupati di un solo scopo — quello cioè di assicurare alla nostra Società basi sicure e più sicuro sviluppo — abbiamo ritenuto tale svalutazione indispensabile e pienamente giustificata.

Così, per effetto di una simile misura radicale e tempestiva, riportati i valori della flotta e delle interessenze al livello di mercato, riveduti i crediti in base alla loro consistenza effettiva, e conseguentemente limitato il capitale per aumentarlo secondo le proposte che più avanti vi esporremo, in modo da rimborsare gran parte dei debiti, con un ingente risparmio d'interessi passivi, calcolato da 25 a 30 milioni di Lire, la nostra Società disporrà di una base sana di sviluppo e dei mezzi sufficienti per adempiere con onore il proprio compito nell'economia cittadina, regionale e nazionale.

Con tali intendimenti ed in questa fiducia, vi preghiamo quindi di approvare il bilancio e il conto perdite e profitti, quali vi vengono presentati.

\* \* \*

Dalle risultanze di bilancio che abbiamo sottoposto alla vostra approvazione, il capitale sociale di 250 milioni di Lire risulta ridotto a 100 milioni di Lire. Ciò porta, in prima linea, alla necessità di limitare il capitale sociale a 100 milioni di Lire, riducendo il valore nominale delle azioni da L. 200 a L. 80.

Agli effetti della sistemazione, e come elemento di essa, prima di arrivare agli accordi che vi esporremo, sottoponemmo alla benevola considerazione del R. Governo una serie di importanti ed urgenti pendenze del nostro gruppo, che attendevano dal Governo stesso una pronta soluzione. Siamo lieti di informarvi che tali vertenze sono state risolte con favorevoli provvedimenti a vantaggio delle società del gruppo. I provvedimenti riguardano, oltre la nostra Società, il Cantiere Navale Triestino, lo Stabilimento Tecnico Triestino, la « Sisa », la Società di navigazione « Adria ».

Anche il Lloyd Triestino ha fornito a S. E. il Ministro delle comunicazioni precisi e copiosi dati contabili, che dimostrano il suo pieno diritto alla revisione autonoma del contratto di sovvenzione. Questo diritto compete al Lloyd Triestino e per ragioni oggettive inerenti alla mole dei suoi servizi ed al loro onere in rapporto al modesto



contributo governativo, e per ragioni di confronto col trattamento usato a tutte le altre compagnie sovvenzionate, le cui convenzioni furono già opportunamente rivedute. Non dubitiamo quindi delle illuminate decisioni di S. E. il Ministro delle comunicazioni.

Concludendo, noi ravvisiamo nei risultati già ottenuti col R. Governo un primo passo verso il riconoscimento dei nostri diritti. Dobbiamo particolarmente segnalarvi, con l'espressione della nostra devota e viva riconoscenza, il fattivo interessamento di S. E. il Capo del Governo, che alla risoluzione delle varie pendenze portò personalmente il suo alto e decisivo contributo.

\* \* \*

Partendo da ciò, ai fini della sistemazione economica e finanziaria della società, abbiamo raggiunto, consenziente la Giunta di sorveglianza e salvo la vostra approvazione, un accordo con la Banca Commerciale Italiana, per cui questa, con la collaborazione della Banca Commerciale Triestina e d'un importante gruppo armatoriale italiano, quello del Lloyd Sabaudo, garantisce per intero un aumento del capitale sociale da 100 a 400 milioni di Lire.

Secondo tali accordi, l'aumento di capitale — le cui condizioni devono intendersi collegate tra loro in un unico complesso — avrà luogo mediante emissione di 3.750.000 azioni nuove da nominali L. 80. Un quarto di queste — e cioè 937.500 — sarebbero considerate di categoria B, nominative e privilegiate nel voto, in ragione di 4 voti per ciascuna azione. Le altre sarebbero di categoria A — ad esse verrebbero parificate le azioni attuali — liberamente trasmissibili e con un solo voto per ciascuna. Tutte indistintamente, così quelle di categoria A come quelle di categoria B, avrebbero uguali diritti nei riguardi del dividendo, della partecipazione agli utili ed in caso di eventuale liquidazione.

L'adozione delle azioni di categoria B tende a dare carattere di sicura stabilità all'amministrazione ed all'indirizzo dell'attività sociale, assicurata sinora, in base all'articolo 45 dello Statuto vigente, dal diritto dei fondatori alla nomina della Direzione, diritto al quale gli stessi hanno rinunciato. Tali condizioni sono essenziali per il tranquillo andamento dei grandi organismi e, perciò, con analoghi mezzi tutti gli enti di dimensioni simili al nostro, vanno gradualmente assicurandosele.

Nella nuova emissione verrebbe riservata agli azionisti attuali l'opzione in ragione di due azioni nuove di categoria A per ogni azione vecchia, cioè su complessive 2.500.000 azioni; mentre il collocamento di tutte le azioni di categoria B e delle rimanenti azioni di categoria A verrebbe riservato espressamente al nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il collocamento delle azioni emittende è tuttavia assicurato anche per quelle di esse che, offerte in opzione ai soci, non venissero da essi sottoscritte.

Con questa complessa operazione di limitazione e di reintegro del capitale sociale, per la quale abbiamo preliminarmente ottenuto la necessaria approvazione governativa, la posizione economica e finanziaria dell'azienda, viene radicalmente sanata. La nostra società, che mantiene inalterato il proprio programma, entrerà nell'esercizio 1930 con una posizione consolidata, con prospettive di reddito tranquille, e con un bilancio sottratto alle inquietudini degli ultimi tempi. Con ciò non si esaurisce la soluzione degli altri problemi sociali, ed in prima linea di quello della sistemazione dei cantieri, ma se ne prepara e se ne avvicina la possibilità. Il contributo finanziario e personale dell'importante gruppo armatoriale che verrà a collaborare con noi ed al quale inviamo il più cordiale saluto, costituisce un elemento prezioso per l'avvenire della nostra società, e rappresenta una nuova prova dell'espansione e dell'importanza della nostra azienda nell'economia generale italiana.

\* \* \*

Le suddette proposte portano alla necessità di modificare taluni articoli dello Statuto sociale e quindi di mettere lo stesso in armonia col diritto patrio, anche per quanto si attiene all'ordinamento degli organi sociali.

A questo fine abbiamo preparato uno schema di Statuto che tiene conto di queste varie necessità e che ha trovato il consenso della vostra Giunta di Sorveglianza. Tale schema è riprodotto più appresso e viene anch'esso sottoposto alla vostra approvazione.

Se approverete, come non dubitiamo, le nostre proposte, la direzione della vostra società e la vostra Giunta di Sorveglianza nelle loro rispettive ed attuali funzioni verranno definitivamente a cessare.

Un primo ciclo della vostra azienda sta per chiudersi ed un altro si inizia, che confidiamo sia fecondo di risultati utili per l'economia della nostra regione che vive e trae alimento dal traffico sul mare.

Ci sia consentito in questo momento un pensiero all'opera dei fondatori; al lavoro da essi compiuto, per cui la nostra Compagnia è divenuta una delle più grandi compagnie marinare italiane; ai 26 anni di cordiale collaborazione tra gli organi sociali.

Noi abbiamo sicura fiducia che il nuovo periodo di attività che ora si apre, porterà la vostra azienda a sviluppi sempre più ampi, anche per l'ausilio delle nuove forze che vengono a collaborare con noi.

Con questa fiducia e con tali sentimenti di cordialità e di collaborazione vi proponiamo:

1. a) di approvare il bilancio e il conto perdite e profitti per l'esercizio 1928, nelle risultanze esposte dalla Direzione, la relazione della Direzione e il rapporto della Giunta di sorveglianza;
- b) di dare alla Direzione e alla Giunta di Sorveglianza il discharge delle loro gestioni;
2. di prendere sui N. 3 e 4 dell'ordine del giorno i seguenti deliberati:

I

L'Assemblea Generale degli Azionisti, sentiti la relazione della Direzione ed il rapporto della Giunta di Sorveglianza;

avute presenti le risultanze del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1928, approvato nell'odierna Assemblea degli azionisti, dalle quali emerge una complessiva perdita di L. 213.746.888,01;

dato atto che l'aumento di capitale da Lire 250.000.000 a Lire 500.000.000, deliberato dall'Assemblea Generale del 28 marzo 1928, non ha potuto essere effettuato per le circostanze esposte dalla Direzione, e che pertanto il capitale sociale è rimasto di nominali Lire 250.000.000;

visto l'art. 146 del Codice di Commercio;

delibera:

di coprire la perdita di L. 213.746.888,01 risultante dal bilancio al 31 dicembre 1928:

a) mediante assorbimento delle riserve ordinarie e straordinarie di bilancio per L. 63.746.888,01;

b) mediante limitazione del capitale sociale, da L. 250.000.000 a L. 100.000.000, con la conseguente riduzione del valore nominale delle 1.250.000 azioni che lo compongono da Lire 200 a Lire 80 l'una.

II

L'Assemblea generale degli azionisti, udite le comunicazioni e proposte della Direzione e della Giunta di Sorveglianza;

ritenuta l'opportunità di provvedere ad un riassetto finanziario dell'Azienda mediante congruo aumento del capitale, e consentendo nelle direttive e nelle proposte della Direzione e della Giunta di Sorveglianza della Società, circa la misura, le condizioni e le modalità di tale aumento;

dato atto che il capitale sociale, limitato come sopra a Lire 100.000.000, è versato per intero, come la Giunta di Sorveglianza conferma, e che il collocamento delle azioni emittende è stato assicurato anche per la parte di esse che, offerte in opzione ai soci, non venissero dagli stessi sottoscritte;

considerata la necessità di coordinare lo Statuto sociale ai provvedimenti che si adottano in ordine alla limitazione del capitale sociale e al suo successivo aumento, nonché alle disposizioni del Codice di Commercio Italiano, ora vigente anche nelle Nuove Province del Regno;

delibera :

1. di aumentare il capitale sociale da Lire 100.000.000 a Lire 400.000.000, mediante emissione di 3.750.000 nuove azioni del valore nominale di Lire 80 ciascuna;

2. di ripartire le azioni in circolazione ed emittende in due categorie :

a) le 1.250.000 azioni attualmente in circolazione e 2.812.500 azioni di nuova emissione, in totale 4.062.500 azioni, saranno qualificate di categ. A, liberamente trasmissibili, e ciascuna di esse avrà diritto ad un voto;

b) le altre 937.500 azioni di nuova emissione saranno, invece, qualificate di categ. B, dovranno essere nominative, ancorchè liberate per intero, appartenere ad enti o persone di nazionalità italiana, non saranno trasmissibili se non previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, e a ciascuna di esse spetterà il diritto a quattro voti;

3. di stabilire che le azioni emittende, sia di categ. A, che di categ. B, vengano emesse alla pari, con godimento dal 1° gennaio 1930, pro rata temporis dai versamenti, salva la corresponsione ai versamenti anteriori al 1° gennaio 1930 di un interesse del 7%, e che le azioni di categoria B vengano liberate per intero, dai sottoscrittori, all'atto della loro emissione;

4. di offrire in opzione ai possessori delle 1.250.000 azioni di categ. A, rappresentanti l'attuale capitale, n. 2.500.000 delle emittende azioni di categ. A, in ragione cioè di 2 nuove azioni per ogni vecchia azione posseduta, e di deferire al Consiglio di Amministrazione di provvedere al collocamento delle 937.500 azioni di categ. B e delle n. 312.500 azioni di categ. A, eccedenti il quantitativo offerto in opzione ai soci, e di quelle infine su tale quantitativo che non venissero optate dagli aventi diritto;

5. di approvare, nel suo complesso ed in ogni singola disposizione, il nuovo testo dello Statuto sociale che forma parte integrante del presente ordine del giorno (allegato A);

6. di conferire al Consiglio di Amministrazione — e per esso al suo Presidente — ogni e più ampia facoltà per introdurre nelle deliberazioni che precedono e nel nuovo testo dello Statuto sociale quelle modificazioni che fossero richieste in sede di omologazione da parte del Tribunale;

7. di delegare al Consiglio di Amministrazione della Società tutti gli occorrenti poteri per dare esecuzione alle deliberazioni che precedono, ed in particolar modo per stabilire i termini e le modalità per l'esercizio dell'opzione e la sottoscrizione delle nuove azioni, per il richiamo dei decimi sulle azioni di categoria A, e per quant'altro inerente e dipendente dalle dette operazioni.



## Relazione della Giunta di Sorveglianza

*SIGNORI AZIONISTI,*

La Giunta di sorveglianza, in adempimento agli obblighi statutari, ha esaminato, il bilancio patrimoniale e il conto perdite e profitti per l'esercizio 1928, ed avendoli trovati corrispondenti alle registrazioni dei libri sociali, vi propone di approvarli, così come vi sono presentati dalla Direzione. Per ciò che riguarda i criteri che sono stati seguiti nella valutazione delle attività patrimoniali, essa dichiara di condividerli pienamente, perchè rispondono alla effettiva ed attuale situazione del mercato e, partendo da una visione realistica delle condizioni e delle necessità dell'azienda, costituiscono il presupposto della sua reclamata sistemazione.

La Giunta, sulle proposte di sistemazione economica e finanziaria della società che vi vengono ora sottoposte, ha pure portato il suo attento esame. Esse si compendiano, in rapporto alle risultanze del bilancio, nella limitazione del capitale sociale a 100 milioni di Lire — che confermiamo versate per intero — e nel suo successivo aumento a 400 milioni, mediante una nuova emissione di azioni, il cui collocamento è già integralmente assicurato. Vi preghiamo di approvare dette proposte, convinti come siamo che questo programma di radicale risanamento corrisponde agli interessi attuali della società ed a quelli del suo futuro sviluppo.

Congiuntamente a ciò, e come necessaria conseguenza, si presentano al vostro giudizio proposte di generali modifiche allo Statuto che viene così anche uniformato alle norme del diritto patrio. Vi preghiamo pure di approvare il nuovo testo di Statuto che vi viene proposto.

In occasione della riforma dello Statuto i fondatori della società hanno rinunciato ai diritti loro spettanti in base alle norme sinora vigenti: di tale rinuncia vorrete prendere atto. Ricordiamo con viva simpatia l'opera degli attuali dirigenti, e ne riconosciamo l'efficacia a favore degli interessi sociali e del progresso economico generale. Alla società rinnovata è assicurata l'apprezzata loro collaborazione. In pari tempo nuove e cospicue forze personali e finanziarie affluiscono ad essa. Contiamo su di esse per lo sviluppo della nostra azienda, che rappresenta il centro dell'attività economica della nostra regione. Tale fiducia esprimiamo ora che la nostra funzione finisce, e si apre per la « Cosulich » un periodo di più sicuro avvenire.

Trieste, novembre 1929 - VIII

LA GIUNTA DI SORVEGLIANZA

**B I L A**

al 31 Dice

**ATTIVO**

|                                                   | Lit.        | c. |
|---------------------------------------------------|-------------|----|
| 1) Flotta .....                                   | 307,000.000 | —  |
| 2) Interessenze e titoli di proprietà .....       | 224,149.212 | 85 |
| 3) Immobili .....                                 | 5,771.303   | 80 |
| 4) Cassa e fondi a disposizione .....             | 378.683     | 62 |
| 5) Scorte, combustibili, materiali e viveri ..... | 8,356.824   | 65 |
| 6) Depositi di garanzia .....                     | 937.537     | 50 |
| 7) Crediti .....                                  | 13,305.031  | 47 |
| 8) Ratei attivi e spese anticipate .....          | 12,206.524  | 60 |
| 9) Perdita complessiva al 31 dicembre 1928 .....  | 213,746.888 | 01 |
| <hr/>                                             |             |    |
|                                                   | 785,852.006 | 50 |
| Conti d'ordine .....                              | 76,904.011  | —  |
|                                                   | 862,756.017 | 50 |

PASSIVO

|                                                  | Lit.        | c. | Lit.        | c. |
|--------------------------------------------------|-------------|----|-------------|----|
| Capitale azionario .....                         | 250.000.000 | —  |             |    |
| Reserve .....                                    |             |    |             |    |
| Fondo di riserva Statutario .. Lit. 7,005.599.20 |             |    |             |    |
| Fondo di riserva speciale .... „ 15,100.000.—    |             |    |             |    |
| Fondo di riserva straordinario „ 7,891.262.—     |             |    |             |    |
| Fondo rinnovazione flotta .... „ 8,000.000.—     |             |    |             |    |
| Fondo sicurezza ..... „ 9,000.000.—              | 46,996.861  | 20 |             |    |
| Reserve di revisione di bilancio .....           | 16,750.026  | 81 | 313,746,888 | 01 |
| Fondo sussidi .....                              |             |    | 850.000     | —  |
| Dividendi arretrati .....                        |             |    | 193.280     | —  |
| Impieghi .....                                   |             |    | 430,138.085 | 21 |
| Impieghi passivi e noli anticipati .....         |             |    | 13,418.006  | 35 |
| Debiti ed oneri da liquidare .....               |             |    | 27,505.746  | 93 |
|                                                  |             |    |             |    |
|                                                  |             |    | 785,852.006 | 50 |
| di ordine .....                                  |             |    | 76,904.011  | —  |
|                                                  |             |    | 862,756.017 | 50 |

La Direzione.





8

AVERE

**La Direzione.**

# STATUTO

---

## DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA DELLA SOCIETÀ

Art. 1. È costituita una Società Anonima per azioni sotto la denominazione «Cosulich, Società Triestina di Navigazione».

Art. 2. La Società ha la sua sede legale in Trieste.

Il Consiglio potrà istituire Filiali e Agenzie in altri luoghi, in Italia e all'Estero.

Art. 3. La durata della Società è fissata sino al 31 Dicembre 1960.

Essa potrà essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti, con espressa rinuncia ad ogni diritto di recesso per tale titolo.

## OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Art. 4. La Società ha per oggetto l'esercizio della navigazione, sia con navi proprie che noleggiate, per il trasporto di persone e di merci. Essa potrà trattare e concludere trasporti di merci e passeggeri anche per linee di navigazione che non coincidono coi propri servizi. Potrà effettuare l'acquisto o la vendita di beni immobili, di navi, merci o valori; partecipare ad altre aziende aventi oggetto congenere o connesso col proprio; compiere infine ogni operazione commerciale, industriale e finanziaria atta al conseguimento dei suoi scopi sociali.

## CAPITALE, AZIONI, OBBLIGAZIONI

Art. 5. Il capitale sociale è di Lire Quattrocento milioni diviso in cinque milioni di azioni del valore nominale di L. 80 l'una.

Le dette azioni distinte in N. 4.062.500 azioni di categoria A e in N. 937.500 azioni di categoria B; alle quali rispettivamente competono i diritti di voto quali sono precisati nello articolo 24 del presente Statuto.

Il capitale potrà essere aumentato per deliberazione della Assemblea con emissione, sia di azioni di categoria A che di categoria B, e comunque aventi diritti diversi dalle precedenti, con osservanza delle disposizioni dell'articolo 164 del Codice di Commercio, e di quelle del presente Statuto.

In caso di aumento del capitale sociale, sarà riservata in opzione agli Azionisti almeno la metà delle emittende nuove azioni.

L'opzione potrà essere concessa su entrambe le categorie di nuove azioni o su una soltanto.

Il collocamento dell'altra parte dell'aumento di capitale sarà demandato al Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea potrà deliberare di derogare, in tutto o in parte, all'applicazione dell'anzidetto diritto di opzione a favore degli azionisti sulla metà di ogni aumento di capitale, quando questo abbia luogo per effettuare l'assorbimento di altra Società o in corrispettivo di conferimento di Stabilimenti industriali o Aziende commerciali.

Art. 6. Le azioni sono indivisibili.

I relativi certificati porteranno la firma di due Amministratori.

Le azioni di categoria *A*, quando siano liberate per intero, sono al portatore, e possono essere convertite in nominative su richiesta e a spese dell'azionista. Le azioni di categoria *B* sono nominative, anche se liberate per intero.

Le azioni di categoria *B* non possono appartenere che a persone o enti di nazionalità italiana. Esse non sono trasmissibili se non previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, al quale è riservata pure, ove sia richiesto a consentire a un trasferimento di tali azioni, la facoltà (che esso potrà esercitare a mezzo della Presidenza), di presentare entro il termine di un mese dalla richiesta altro o altri acquirenti con diritto di prelazione a parità di condizioni.

Art. 7. La Società potrà emettere obbligazioni a sensi di legge, determinandone le modalità e condizioni di collocamento.

Art. 8. A carico dell'azionista, il quale non abbia effettuato il pagamento dei decimi sulle proprie azioni nel termine prescritto, decorrerà l'interesse nella misura del 7%; fermo il disposto dell'articolo 168 del Codice di Commercio.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 9. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 13 a 19 membri.

Gli Amministratori durano in carica due anni, seguendosi per la rinnovazione e per il caso di vacanze, il disposto rispettivamente degli articoli 124 e 125 del Codice di Commercio.

Quando, per morte, dimissioni o altro, il numero degli Amministratori in carica sia ridotto a non più della metà, s'intenderà scaduto di carica in via anticipata l'intero Consiglio, e la Assemblea dovrà essere convocata per la ricostituzione integrale di esso. Gli Amministratori uscenti di carica sono rieleggibili.

Art. 10. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione deve, a sensi e per gli effetti dell'articolo 123 del Codice di Commercio, depositare nelle casse della Società tante azioni che rappresentino al valor nominale la cinquantesima parte del capitale, ma non oltre L. 50.000.

La cauzione rimarrà vincolata per tutta la durata della funzioni dell'Amministratore, e non gli sarà rilasciata se non dopo l'approvazione, per parte dell'Assemblea, del bilancio relativo all'ultimo esercizio a cui abbia partecipato l'Amministratore stesso.

Art. 11. Il Consiglio di Amministrazione elegge annualmente un Presidente. Potrà eleggere uno o più Vice Presidenti. L'uno e gli altri sono rieleggibili.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci un Vice Presidente, o, in difetto, il Consigliere anziano di età, o quello espressamente delegato a tale effetto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio elegge pure un segretario, il quale può essere scelto anche all'infuori dei suoi membri.

Art. 12. Il Presidente, o chi ne fa le veci, riunisce il Consiglio di Amministrazione nella Sede sociale o altrove, indicando l'ora e il luogo, ogni volta che lo creda opportuno nell'interesse sociale, o ne riceva domanda scritta da dieci Consiglieri.

Di regola la convocazione sarà fatta almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza, nei quali essa potrà aver luogo anche telegraficamente.

Della convocazione viene nello stesso termine dato avviso ai Sindaci, giusta l'art. 184 del Codice di Commercio.

Art. 13. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio, è necessaria la presenza effettiva della metà almeno dei suoi membri; e le deliberazioni sono prese a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente della seduta.

Il direttore o i direttori della Società intervengono alla seduta del Consiglio con voto consultivo.

Art. 14. Le deliberazioni del Consiglio saranno consegnate in processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a forma di legge, vengono firmati dal Presidente della Seduta e dal Segretario.

Art. 15. Il Consiglio d'Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per statuto non è espressamente riservato all'Assemblea Generale.

Così esso provvede a quanto segue, ritenuto che l'elencazione ha carattere esemplificativo e non tassativo:

- a) delibera su tutte le operazioni inerenti allo scopo sociale, ed autorizza i relativi impegni anche in forma cambiaria, e le stipulazioni occorrenti;
- b) delibera su qualunque azione amministrativa e giudiziaria, o di competenza di giurisdizioni speciali, in qualunque grado di giurisdizione, anche in sede di revocazione e cassazione; può compromettere in arbitri anche amichevoli compositori e transigere; nomina e revoca procuratori ad lites, ad negotia e speciali;
- c) delibera qualsiasi acquisto e vendita di mobili ed immobili; la costituzione, cancellazione e quant'altro di ipoteche e pegni, nonchè la riduzione, surrogazione ed ogni altra annotazione relativa ad ipoteche e pegni in genere; la prestazione di fideiussioni e garanzie d'ogni natura e sotto qualsiasi forma;
- d) delibera sulla istituzione ed eventuale soppressione di filiali, agenzie e rappresentanze, tanto in Italia che all'Estero, e sulla partecipazione in altre Società ed aziende;
- e) compila i regolamenti interni per il funzionamento dei vari organi dell'Amministrazione; nomina e revoca i Direttori, Impiegati, Agenti e Rappresen-



tanti della Società ; e ne fissa le attribuzioni, le eventuali cauzioni e le retribuzioni ; sotto qualsiasi forma, anche mediante partecipazione agli utili.

Art. 16. Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per l'effettiva gestione dell'Azienda sociale, il Consiglio può delegare la firma sociale ed opportuni poteri in via collettiva o individuale a uno o più dei suoi membri (Consigliere o Consiglieri Delegati) o a persone estranee (Direttori, Procuratori ecc.) ; può istituire comitati esecutivi, direttivi e consultivi ; può nominare mandatari per operazioni determinate e per una durata limitata di tempo.

Art. 17. La firma e la rappresentanza della Società in giudizio, e di fronte ai terzi, spettano congiuntamente al Presidente e ad un Consigliere delegato, oppure congiuntamente a due Consiglieri delegati. Spetteranno altresì alle altre persone a cui il Consiglio le abbia deferite a sensi del precedente art. 16, e nei limiti delle attribuzioni conferite.

Art. 18. Al Consiglio spetta :

- a) la parte degli utili prevista dall'articolo 31 del presente statuto ;
- b) un' indennità globale annua fissa di Lire 200.000, da computarsi nella partecipazione agli utili di cui alla lettera precedente ;
- c) il rimborso delle spese incontrate dai singoli Consiglieri per l'esercizio delle loro funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione stabilirà il modo di riparto degli utili e dell' indennità fissa tra i suoi membri ; come pure stabilirà, nella misura e nella forma che riterrà più convenienti, i compensi da corrispondere al Comitato ed alle persone, membri o no del Consiglio, a cui si affidassero speciali attribuzioni.

## SINDACI

Art. 19. L'Assemblea ordinaria elegge annualmente tre Sindaci effettivi e due supplenti ; con le attribuzioni e i doveri risultanti dal Codice di Commercio ; e delibera in merito al compenso annuale da accordarsi ai Sindaci stessi.

I Sindaci effettivi e supplenti uscenti di carica sono rieleggibili.

## ASSEMBLEA GENERALE

Art. 20. L'Assemblea generale ordinaria ha luogo ogni anno, entro il semestre successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea straordinaria verrà convocata quante volte il Consiglio lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione a sensi dell'Art. 159 del Codice di Commercio.

Art. 21. Le Assemblee generali ordinarie e straordinarie vengono convocate mediante avviso, contenente l'ordine del giorno, da pubblicarsi nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno non meno di 15 giorni innanzi a quello fissato per l'adunanza, non compreso il giorno della pubblicazione dell'avviso, nè quello dell'Assemblea.

Art. 22. L'Assemblea Generale Ordinaria :

- a) discute, modifica, approva il bilancio, udità la Relazione dei Sindaci ;
- b) nomina gli Amministratori ed i Sindaci ;

- c) fissa le relative retribuzioni ;
- d) delibera, in genere, suglioggetti posti all'ordine del giorno.

Art. 23. Ha diritto di intervenire all'Assemblea Generale ogni possessore di azioni al portatore che ne abbia fatto il deposito, nei luoghi indicati nell'avviso di convocazione, almeno 5 giorni liberi prima di quello dell'adunanza, ed ogni titolare di azioni nominative che risulti come tale nel libro dei soci.

Ogni azionista avente diritto di intervenire può farsi rappresentare all'Assemblea, anche per semplice delegazione scritta nel biglietto di ammissione, da altro azionista che sia pure in grado di intervenire all'Assemblea. Gli Amministratori non possono essere mandatari.

Art. 24. Ogni azione di categoria *A* dà diritto ad un voto ; ogni azione di categoria *B* dà diritto a quattro voti.

Tanto le une, quanto le altre avranno però parità di voto, e cioè un voto per ognuna, quando si tratti di deliberare in merito ad eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli Amministratori, o al mutamento dell'oggetto sociale.

Art. 25. Per la legale costituzione dell'Assemblea e per la validità delle sue deliberazioni è necessario e sufficiente, salvo il disposto degli articoli 26, 27 e 28, l'intervento di tanti azionisti che rappresentino, in proprio o per procura, almeno la quarta parte del capitale sociale. L'Assemblea in tal caso delibera a maggioranza assoluta dei voti spettanti alle azioni intervenute.

Nelle votazioni di persone si proclameranno elette quelle persone che avranno conseguito il maggior numero di voti. In caso di parità sarà eletto l'anziano di età.

Art. 26. Per deliberare sopra alcuno degli oggetti di cui agli art. 158 e 172 del Codice di Commercio, è necessario l'intervento di almeno la metà del capitale sociale e l'adesione dei due terzi dei voti spettanti alle azioni intervenute.

Per le deliberazioni di cui all'art. 210 del Codice di Commercio saranno osservate le disposizioni dello stesso.

Art. 27. Se l'Assemblea non è legalmente costituita per mancanza di numero, l'Assemblea di seconda convocazione può deliberare, a maggioranza assoluta di voti, sugli indicati oggetti nell'ordine del giorno della prima, e anche per gli oggetti di cui agli art. 158 e 172 del Codice di Commercio, qualunque sia il numero delle azioni intervenute o rappresentate ; fermo sempre il disposto dell'art. 210 del Codice di Commercio.

Se il giorno dell'Assemblea di seconda convocazione non è indicato nell'avviso della prima, il termine tra il giorno della pubblicazione dell'avviso e quello dell'Assemblea può ridursi a otto giorni ; salvo sempre, nel caso di emissione di obbligazioni, il disposto dell'art. 1 della legge 1° Aprile 1915, N. 431.

Art. 28. Quando si tratti di deliberare su modificazioni statutarie che importino variazioni nei rispettivi diritti delle azioni di cat. *A* e di quelle di cat. *B*, le maggioranze di intervento e di voto favorevole richieste dai precedenti articoli per la validità di tali deliberazioni dovranno essere distintamente raggiunte in rapporto così al capitale rappresentato da azioni di cat. *A*, come al capitale rappresentato da azioni di cat. *B*.

Art. 29. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o chi ne fa le veci, oppure persona delegata dal Consiglio di Amministrazione, presiede l'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea sceglie due scrutatori fra gli azionisti presenti e nomina il Segretario, che potrà essere scelto anche fuori degli azionisti.

Salvo che non avvengano per acclamazione unanime, le votazioni relative alle elezioni delle cariche sociali devono essere fatte per schede segrete.

Art. 30. Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono raccolte in apposito verbale, che deve essere sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e dagli scrutatori.

### ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO

Art. 31. L'esercizio sociale si chiude al 31 Dicembre di ogni anno.

Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio deve compilare, con l'osservanza delle migliori norme contabili e industriali, il bilancio da sottoporre all'Assemblea nei modi e termini di legge.

Dagli utili netti risultanti dal bilancio, dopo detratte le spese, tasse, perdite d'inventario, ammortamenti e oneri di esercizio in genere, sarà prelevato il 5% pel fondo di riserva ordinario sinchè questo abbia raggiunto una somma pari al quinto del capitale sociale. Gli utili residui verranno assegnati alle azioni, sia di cat. A che di cat. B, sino a concorrenza del 5% sul capitale versato.

Sulla eventuale eccedenza spetterà al Consiglio di Amministrazione il 10% e il restante 90% sarà a disposizione dell'Assemblea per ulteriore riparto fra le azioni A e B in misura proporzionalmente uguale, o per la costituzione di accantonamenti o riserve speciali.

Art. 32. I dividendi non ritirati nei cinque anni da quando siano divenuti esigibili saranno prescritti a favore della Società.

### SCIoglimento, LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

Art. 33. Avvenendo per qualsiasi motivo lo scioglimento della Società, si procederà alla liquidazione a mezzo di uno o più liquidatori nominati dall'Assemblea, la quale ne determinerà le attribuzioni, i poteri e i compensi.

# Flotta Sociale al 31 Dicembre 1928

| N.ro                      | NAVI TRANSATLANTICHE            | TONNELLAGGIO |         | Anno di Costruzione |
|---------------------------|---------------------------------|--------------|---------|---------------------|
|                           |                                 | Netto        | Lordo   |                     |
| 1                         | Alberta + .....                 | 3.731        | 6.131   | 1922                |
| 2                         | Anna C. + * .....               | 4.370        | 7.195   | 1921                |
| 3                         | Atlanta + * .....               | 2.849        | 4.501   | 1908                |
| 4                         | Belvedere + * .....             | 4.575        | 7.420   | 1913                |
| 5                         | Carolina * .....                | 2.974        | 4.752   | 1905                |
| 6                         | Clara + .....                   | 3.731        | 6.131   | 1922                |
| 7                         | Dora C. + □ .....               | 3.588        | 5.858   | 1922                |
| 8                         | Giulia (motonave) * .....       | 3.737        | 5.921   | 1925                |
| 9                         | Ida + .....                     | 3.731        | 6.131   | 1923                |
| 10                        | Laura C. + * .....              | 3.851        | 6.181   | 1923                |
| 11                        | Lucia C. + .....                | 3.647        | 6.123   | 1922                |
| 12                        | Maria (motonave) * .....        | 4.007        | 6.339   | 1926                |
| 13                        | Martha Washington + ** .....    | 4.920        | 8.347   | 1908                |
| 14                        | Presidente Wilson + ** .....    | 6.808        | 12.329  | 1912                |
| 15                        | Saturnia (motonave) *, ** ..... | 14.441       | 23.940  | 1927                |
| 16                        | Sofia (venduta nel 1929) .....  | 3.391        | 5.527   | 1905                |
| 17                        | Stella d'Italia + ** .....      | 3.345        | 5.884   | 1904                |
| 18                        | Teresa + * .....                | 3.719        | 6.131   | 1922                |
| 19                        | Vulcania (motonave) *, ** ..... | 14.476       | 23.970  | 1928                |
| RIMORCHIATORI:            |                                 |              |         |                     |
| 20                        | Emma .....                      | 5            | 63      | 1905                |
| 21                        | Pronta .....                    | 85           | 182     | 1913                |
| 22                        | Svelto .....                    | 5            | 36      | 1918                |
| MAONE:                    |                                 |              |         |                     |
| 23-42                     | 20 maone .....                  | 1.489        | 1.712   |                     |
| Tonnellaggio totale ..... |                                 | 97.475       | 160.804 |                     |

- + Navi a combustione liquida  
 \* Navi munite di celle frigorifere per merci  
 \*\* Navi a doppia elica.  
 □ Nave cisterna.

15515  
1929